

SCHEGGE DI VANGELO

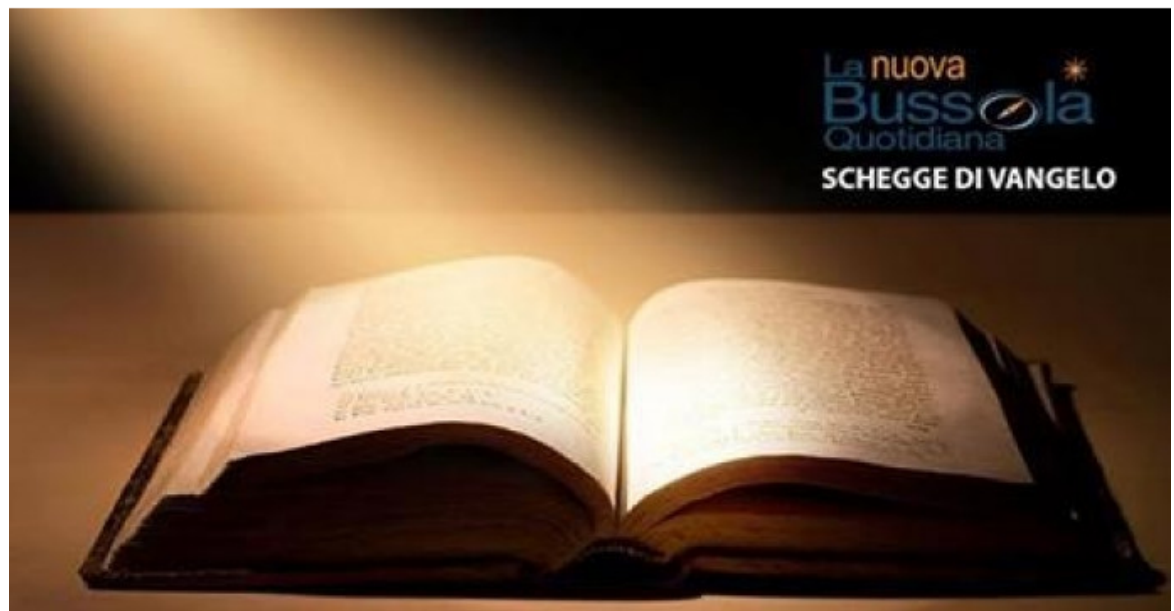
Una famiglia nuova

SCHEGGE DI VANGELO

27_12_2015

Angelo

Busetto



I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni

di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. (Lc 2,41-52)

La famiglia di Nazaret che sale al tempio ritrova in modo nuovo la propria origine. Non adempie appena la prescrizione della legge antica. Il figlio Gesù inaugura un nuovo dialogo con Dio e apre una strada nuova per ciascun uomo e per ciascuna famiglia. Quando ci occupiamo 'delle cose del Padre', allora realizziamo anche la nostra identità e il nostro destino. Si realizza la vera immagine di uomo, di famiglia, di società. Abbiamo bisogno di questo: ripartire dal tempio, di ripartire dal rapporto con il Padre.